

Il primo giorno dell'anno scolastico 2023 il preside comunicò ai ragazzi delle varie classi che da quel momento in poi le lezioni si sarebbero svolte grazie ai videogiochi. Lo studente che più apprezzò l'iniziativa fu un ragazzo di nome Marco; a lui l'idea piaceva molto perché adorava tantissimo giocare col computer. Una volta arrivato in classe, il coordinatore spiegò a lui e ai suoi compagni che ogni docente all'inizio della propria ora avrebbe dato un obiettivo da perseguire coerente con la disciplina insegnata. Poi ogni studente, utilizzando il software a disposizione, avrebbe dovuto creare un avatar e ideare una strategia per completare l'obiettivo.

L'ora successiva arrivò il prof di storia che ci chiese di fare un salto nel passato per evitare lo scoppio della seconda guerra mondiale. Così sapendo cosa dovevano fare, i ragazzi si misero a creare il personaggio che più si addiceva alla loro strategia. Marco aveva pensato molte tattiche per poter completare la sfida; una di queste consisteva nell'uccidere Hitler, ma non ci riusciva mai perché essendo quello un videogioco realistico non esistevano tutte le armi fantastiche che ci sono di solito nei giochi. Continuando a fallire decise di pensare ancora e prendere spunto dalle idee dei suoi compagni. Tra le varie idee che vide realizzate alcune gli sembrarono veramente ingegnose. Un ragazzo aveva deciso di diventare il consigliere di Hitler e al momento giusto ucciderlo. Il problema era che poi si faceva scoprire mentre tentava la fuga. Un altro aveva pensato di rapirlo mentre era ancora piccolo e di portarlo in un altro Stato dove farlo adottare, ma non riusciva ad intrufolarsi nella casa. Un altro ancora aveva provato a portarlo in un luogo sperduto senza provviste e a lasciarlo completamente da solo, ma due soldati li seguivano sempre e quindi prima doveva trovare un modo di sbarazzarsi di loro. Un altro aveva deciso di diventare il presidente della Francia e di attaccare la Germania prima che prendesse la Polonia, ma non essendo uno stratega ogni volta perdeva la guerra. L'ultimo invece decise di diventare il dittatore della Germania e di trovare una buona causa per dare la pena di morte a Hitler, ma non riusciva mai a trovare una buona causa. Quella che stupì di più Marco fu quella in cui l'avatar diventava un consigliere di Hitler; così ripensando a ciò che aveva studiato decise di diventare il preside dell'accademia di arte a cui Hitler aveva presentato la richiesta di ammissione da ragazzo; in questo modo Hitler fu ammesso all'accademia di arte, divenne un artista affermato e i suoi dipinti valsero una fortuna; lui visse la sua vita appagato e l'idea di entrare in politica non lo sfiorò neppure. Alla fine della giornata era felicissimo di essere stato il primo a completare l'obiettivo e non vedeva l'ora di tornare a scuola anche il giorno successivo perché la prof.ssa di scienze aveva detto alla classe che avrebbero affrontato il tema dello sbarco su Marte basandosi sullo sbarco sulla luna e che la sfida sarebbe stata a squadre.